

PIANO URBANISTICO GENERALE TERRE DI PIANURA

Valutazione di sostenibilità
ambientale e territoriale



Valsat

Sintesi non tecnica

Colophon



AMMINISTRATORI

Roberta Bonori

Presidente dell'Unione
Sindaco del Comune di Minerbio

Omar Mattioli

Vice presidente dell'Unione
Sindaco del Comune di Baricella

Alessandro Ricci

Giunta dell'Unione
Sindaco del Comune di Granarolo
dell'Emilia

Massimiliano Vogli

Giunta dell'Unione
Sindaco del Comune di Malalbergo

GRUPPO DI LAVORO

UFFICIO DI PIANO

Antonio Peritore (da Aprile 2024)

Responsabile del Procedimento
Responsabile Settore Governo del Territorio
Ufficio di Piano, Competenza pianificatoria.

Irene Evangelisti (fino a Marzo 2024)

Responsabile del Procedimento
Responsabile Settore Governo del Territorio
Ufficio di Piano, Competenza pianificatoria.

Mauro Baioni

Coordinatore Tecnico Responsabile
Ufficio di Piano, Competenza pianificatoria
Componente esterno

Saverio Montanari

Garante della comunicazione e della
partecipazione
Ufficio di Piano
Servizio Urbanistica Unione Terre di Pianura

Fabio Remelli

Ufficio di Piano, Competenza pianificatoria e
cartografia
Servizio Urbanistica Unione Terre di Pianura

Samuel Sangiorgi

Ufficio di Piano, Competenza Ambientale
Componente esterno

Marianna Amendola

Ufficio di Piano, Competenza paesaggistica
Componente esterno

Tommaso Bonetti

Ufficio di Piano, Competenza giuridica
Componente esterno

Stefano Stanghellini

Ufficio di Piano, Competenza economico-
finanziaria
Componente esterno

STUDI SPECIALISTICI

Francesca Barelli

Studio specialistico Valsat
Professionista incaricato

Kiez.Agency

Percorsi partecipativi
Professionista incaricato

Massimo Zanfini

Studio specialistico archeologico
Professionista incaricato

ATTI AMMINISTRATIVI

FASE DI FORMAZIONE DEL PIANO

Assunzione

Delibera di Giunta dell'Unione n. 59 del
31/07/2025

Pubblicazione

Avviso di assunzione sul Bollettino
Ufficiale della Regione Emilia-Romagna
(BURERT) del 10/09/2025

Il Piano Urbanistico Generale Terre di Pianura
è stato elaborato e redatto dall'Ufficio di
Piano dell'Unione dei Comuni di Terre di
Pianura, con la preziosa collaborazione e il
supporto tecnico di tutti i Servizi dei Comuni
appartenenti all'Unione.

Indice

4	1.	VALSAT: SINTESI NON TECNICA
4	2.	IL CUORE DEL PIANO: L'INFRASTRUTTURA DI PROSSIMITÀ
4	3.	COME È STATA COSTRUITA LA VALSAT?
4		(F1) La diagnosi territoriale
5		(F2) Le scelte del PUG: definizione e verifica della loro coerenza
6		(F2) Presidiare l'attuazione

1. VALSAT: Sintesi non Tecnica

Questo documento riassume in modo semplice e chiaro la **Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT)** del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione Terre di Pianura. L'obiettivo della VALSAT è assicurarsi che le scelte urbanistiche siano sostenibili, cioè che migliorino la qualità della vita delle persone senza compromettere le risorse future. La VALSAT non è un documento a sé stante, ma una parte essenziale del processo di creazione del PUG, che concorre a definire la strategia e a verificarne la coerenza e la sostenibilità, come richiesto anche dall'**Articolo 18 della Legge Regionale 24 del 2017 dell'Emilia-Romagna**.

2. Il Cuore del Piano: L'Infrastruttura di Prossimità

Il PUG di Terre di Pianura si concentra sul rafforzamento dell'infrastruttura di prossimità. Questo concetto chiave si articola in due pilastri:

- 1. Infrastruttura Sociale:** riguarda i luoghi, servizi e spazi collettivi (come scuole, negozi, parchi, aree per incontrarsi) che permettono a tutti, e in particolare alle persone più fragili, di soddisfare le necessità quotidiane e di relazionarsi con gli altri, senza dover fare lunghi spostamenti.
- 2. Infrastruttura Ambientale:** Include le aree naturali e gli elementi verdi che contribuiscono al benessere psicofisico e alla socialità, coniugando i benefici cruciali per la **sicurezza idraulica**, per il contrasto alle **isole di calore** urbane, il miglioramento della **qualità dell'aria** e la tutela della **biodiversità**, con opportunità di incontro e di svago.

Queste due infrastrutture sono strettamente interconnesse: un ambiente sano favorisce la socialità e l'accesso ai servizi, e viceversa, creando un circolo virtuoso per la qualità della vita.

3. Come è Stata Costruita la VALSAT?

Il percorso di valutazione è strettamente integrato con la redazione del PUG e si articola in tre fasi essenziali, a ciascuna delle quali è dedicato un capitolo del Rapporto di Valutazione:

- F1.** predisposizione della diagnosi territoriale;
- F2.** definizione delle scelte e relativa verifica di coerenza interna ed esterna;
- F3.** individuazione degli strumenti che consentono di presidiare l'attuazione delle scelte di piano e il monitoraggio dei risultati conseguiti.

(F1) La diagnosi territoriale

Il PUG basa le sue scelte su un articolato sistema di conoscenze. Nel quadro conoscitivo sono indagati i "luoghi" (come centri abitati, aree produttive, campagne metropolitane) e i "sistemi funzionali" (ad

esempio, struttura socioeconomica, servizi, accessibilità, paesaggio, tutela e riproducibilità delle risorse ambientali, sicurezza territoriale).

Nel Rapporto di Valutazione, le informazioni utili per definire la Strategia del piano sono sintetizzate tramite un'analisi SWOT che individua Punti di Forza, Punti di Debolezza ed esplicita le "opportunità da cogliere" e le "minacce da escludere" nelle differenti "componenti territoriali" (es. aree residenziali, ecosistemi agricoli) e nelle "situazioni ricorrenti" (es. aree da rigenerare, zone con bassa accessibilità ai servizi, corridoi ecologici). La tabella consente di apprezzare dove esistono margini di miglioramento o rischi da gestire.

(F2) Le scelte del PUG: definizione e verifica della loro coerenza

Sulla base di queste analisi, il PUG definisce la sua strategia, incentrata sui due assi dell'infrastruttura sociale e ambientale, per ciascuno dei quali sono definiti gli obiettivi di miglioramento:

Infrastruttura Sociale:

- Assicurare servizi essenziali vicini a casa per tutti i cittadini.
- Rendere le strutture del welfare (scuole, centri sociali, ecc.) multifunzionali, collaborative e ben integrate nel contesto.
- Valorizzare i nuclei identitari e il patrimonio storico, riconoscendo il loro ruolo nella costruzione della cittadinanza.
- Considerare l'alloggio sociale come un componente fondamentale dell'infrastruttura di prossimità.
- Facilitare gli spostamenti quotidiani che non richiedono l'uso dell'automobile (es. a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici).

Infrastruttura Ambientale:

- Coniugare sicurezza idraulica, biodiversità e possibilità di fruizione per le persone, attraverso una rete ecologica territoriale
- Riconcepire le zone di contatto tra aree urbane e rurali come nuovi "paesaggi di riconciliazione", valorizzando il loro potenziale.
- Promuovere il benessere, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la socialità, attraverso la cura e lo sviluppo della "città degli alberi" e degli spazi verdi.

Il percorso di valutazione ha richiesto di verificare la coerenza delle scelte rispetto alla diagnosi territoriale (coerenza interna) e alle indicazioni di leggi e piani di scala metropolitana, regionale, statale e comunitaria (coerenza esterna):

- attraverso una Matrice di Coerenza Interna ogni obiettivo del PUG è stato collegato alle "opportunità da cogliere" e alle "minacce da escludere" identificate nella diagnosi territoriale. La matrice serve anche da base per il monitoraggio, definendo i "risultati da conseguire" e gli "indicatori" per misurare il progresso nel tempo.
- attraverso la Matrice di Coerenza Interna, le scelte del PUG sono state messe in relazione con le indicazioni di altri piani e strategie più ampi, a livello regionale che metropolitano (es. Piani per il Clima, Piani Territoriali Regionali, Piani dei Trasporti, Piani per l'Aria, Piani di Gestione dei Rifiuti).

Ogni linea d'azione del PUG è correlata agli obiettivi di questi strumenti sovraordinati, garantendo un approccio integrato e coordinato.

(F2) Presidiare l'attuazione

Per assicurare che il PUG sia efficace e che le sue scelte siano realmente sostenibili, sono previsti specifici meccanismi di attuazione e monitoraggio:

- **Verifica di Prescrizioni e Vincoli:** Le informazioni su vincoli e limitazioni territoriali (derivanti da leggi, piani sovraordinati, ecc.) sono raccolte in una Tavola dei vincoli e relative schede. Questo assicura che ogni intervento rispetti le normative esistenti (ad esempio, per tutele paesaggistiche, storiche, rischi naturali).
- **Valutazione dei Progetti di Trasformazione:** Ogni progetto di trasformazione, in particolare quelli complessi, deve contribuire all'attuazione della Strategia del PUG. Sarà valutato in base a:
 - La sua **coerenza con le "Situazioni Ricorrenti"** del contesto e il rispetto delle relative prescrizioni.
 - La realizzazione di **"prestazioni ambientali e sociali"** che rispondano ai bisogni locali e riducano le criticità dell'area in cui si inserisce la proposta di intervento, scelte fra quelle indicate in un "Toolbox", allegato al Regolamento Edilizio, dove sono elencate le opere ammissibili (anche su spazi privati, fino al 30% del valore) che possono essere realizzate a scomputo degli oneri.
 - La **Qualità Progettuale**, in particolare l'adozione dei principi della **"Progettazione Inclusiva"** (Design for All). Questo significa che i progetti devono considerare le diverse esigenze di tutti (motorie, cognitive, culturali, di genere, intergenerazionali), promuovendo accessibilità superiori agli standard minimi, spazi sociali condivisi e sicurezza per tutti.
 - L'attivazione di processi di **coprogettazione e ascolto** con le comunità locali, soprattutto nei contesti più sensibili, per integrare i bisogni dei cittadini con le richieste del piano.
- **Sistema di Monitoraggio:** Il PUG prevede un sistema di monitoraggio costante e trasparente, articolato in schede per ogni obiettivo della Strategia. Ogni scheda indica la linea d'azione, gli obiettivi specifici, le azioni (normative e trasformativo) e gli indicatori (di processo e di risultato) scelti per misurare l'efficacia del piano. I valori di questi indicatori verranno aggiornati periodicamente (baseline, a 5 anni e a 10 anni) con una valutazione qualitativa per interpretare l'andamento del territorio e assicurare che il PUG stia effettivamente raggiungendo i suoi scopi.